



VERSO IL NUOVO PIANO STRUTTURALE

Processo Partecipativo di accompagnamento
all'elaborazione del piano

Comune di Rosignano M.mo



ai
avventura urbana



REPORT INCONTRO PUBBLICO 'UN CAFFÈ CON LA COMUNITÀ AGRICOLA'

Premessa

L'evento **“Un caffè con la comunità agricola”** è la **seconda tappa** di un **ciclo di incontri-laboratori itineranti di partecipazione** dal titolo **“Un caffè a più voci”**, dedicato in particolare ad alcune categorie della popolazione locale solitamente meno rappresentate nel discorso pubblico e volto da un lato, ad orientare in modo più specifico le scelte progettuali del piano, e dall'altro a realizzare una rete stabile di soggetti in grado di supportare la realizzazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il presente evento è stato dedicato interamente alla comunità agricola presente sul territorio comunale.

Il ciclo di incontri si inserisce all'interno di un più ampio **processo di coinvolgimento della popolazione** attivato dall'Amministrazione comunale per l'elaborazione del Piano. Il processo partecipativo, affidato alla società Avventura Urbana di Torino, è strutturato in tre fasi principali: una prima fase collaborativa **“Facciamo insieme il Piano!”**, volta alla costruzione di una lista di proposte, suggerimenti e azioni da mettere in campo per la realizzazione del piano; una seconda fase operativa **“Un caffè a più voci”**, di cui questo evento fa parte, volta da un lato, ad **orientare in modo più specifico le scelte progettuali del piano, indicando suggerimenti e azioni** di natura progettuale, e dall'altro a realizzare e rafforzare dinamiche cooperative tra gli attori del territorio determinate dal raggiungimento di obiettivi comuni; una terza fase di condivisione dei risultati **“Incontro-Mostra”** volto ad informare la comunità locale sui risultati ottenuti e sulle modalità di partecipazione attivate.

Il presente report costituisce una **sintesi dei principali aspetti riguardanti l'iniziativa**: in una prima parte sono state sintetizzate le informazioni relative all'evento vero e proprio in termini più generali e organizzativi, mentre nella seconda sono stati restituiti gli esiti emersi dalla discussione al tavolo di lavoro riportati senza dirette attribuzioni e accorpati per temi prevalenti.

PER SAPERNE DI PIÙ ...

Per una conoscenza più dettagliata dell'evento e dell'intero percorso partecipativo consultare la guida allegata al presente Report che è stata diffusa pubblicamente e consegnata durante l'evento ai partecipanti al fine di fornire informazioni chiare ed efficaci sulle modalità di svolgimento della giornata.

SOMMARIO

Premessa pag. 2

L'evento pag. 4

 Obiettivo pag. 4

 Svolgimento pag. 4

Restituzione del tavolo pag. 6

Tavolo pag. 7

 Principali questioni emerse pag. 8

L'evento

Obiettivo

L'incontro pubblico è stato concepito come un'**occasione di coinvolgimento della comunità agricola** nella costruzione e nell'elaborazione del Piano strutturale. In particolare, l'iniziativa è stata concepita come un'opportunità per costruire, in modo condiviso, una **lista di proposte e azioni per il futuro sviluppo della città e del territorio** attraverso il punto di vista della comunità agricola presente sul territorio comunale.

Svolgimento

L'evento si è tenuto sabato **14 dicembre 2019** dalle ore 9:30 alle ore 12:30 presso la Villa Pertusati - Museo di storia naturale a Rosignano Marittimo. All'iniziativa hanno partecipato **22 rappresentanti della comunità locale**: cittadini, liberi professionisti, proprietari di aziende agricole e turistiche, esponenti della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) e consiglieri comunali dell'attuale mandato.

L'evento si è aperto con una **fase introduttiva**, durante la quale è stato presentato brevemente l'intero processo partecipativo e le modalità di svolgimento dell'evento definendo tipo di attività e modalità di coinvolgimento, a cui ha fatto seguito una **seconda fase** in cui i partecipanti, seduti tutti allo stesso tavolo e guidati da un facilitatore, hanno discusso per circa due ore alla costruzione di una lista di obiettivi e azioni utili per l'elaborazione del Piano. Durante la discussione i partecipanti, facendosi portavoce della categoria da loro rappresentata, hanno trattato tematiche molto eterogenee tra loro ma che avevano, come filo conduttore, le esigenze e le istanze della comunità agricola presente sul territorio comunale. La giornata si è conclusa con l'intervento del sindaco che ha ritenuto importante sottolineare e condividere con i partecipanti gli aspetti, emersi al

tavolo, sui quali l'Amministrazione dovrà lavorare con il nuovo Piano Strutturale.

La discussione al tavolo di lavoro si è concentrata sulle tematiche di maggior importanza per la comunità agricola, mostrando particolare interesse per gli aspetti legati allo sviluppo agricolo e turistico del territorio e per le questioni ambientali.

Affinché la discussione potesse svolgersi su una base comune, ad ognuno dei partecipanti è stata consegnata una guida alla discussione in cui, oltre ad essere fornite informazioni specifiche sull'evento, veniva anche restituito un quadro sintetico di informazioni generali relative all'intero percorso partecipativo.

RESTITUZIONE DEL TAVOLO

Questa parte del report contiene le principali questioni emerse al tavolo di lavoro, suddivise in aree tematiche.

TAVOLO DI LAVORO

In linea generale i partecipanti al tavolo hanno concentrato la maggior parte delle proprie riflessioni nel proporre osservazioni e **suggerimenti volti alla crescita e allo sviluppo del settore agricolo**, considerato, da tutti i partecipanti, una **risorsa importante per il futuro di Rosignano**. Sebbene la maggior parte delle riflessioni si sono concentrate sull'agricoltura, tema intorno al quale è stato costruito il presente evento, non sono mancati suggerimenti ed **osservazioni riguardanti la tutela ambientale, lo sviluppo turistico e la riorganizzazione del sistema infrastrutturale**.

TAVOLO DI LAVORO

FACILITATRICE DI TAVOLO

Antonella Granatiero (Avventura Urbana)

ASSISTENTE DI TAVOLO

Chiara Chiari (Avventura Urbana)

NUMERO DI PARTECIPANTI

22

PARTECIPANTI

Alberto Fontanelli, Andrea Farabollini, Antonella Baldi, Beatrice Pizzi, Fabiana Michetti, Francesca Biasci, Francesca Pini, Giacomo Boselli, Ghigo Compagnoni, Giancarlo Carvineti, Giorgio Farabollini, Gino Giusti, Laura Romboli, Luciano Ugolotti, Luigi Tampucci, Marco Michetti, Paolo Pescia, Riccardo Compagnoni, Roberto Signorini, Sara Filucchi, Vincenzo Stabile, Yousse Daif.

CLIMA DEL TAVOLO

Tavolo composto da proprietari di aziende agricole e turistiche, ma anche da liberi professionisti occupati nel settore dell'architettura e geologico, esponenti della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) e da consiglieri comunali.

Il clima della discussione è stato sereno e i partecipanti hanno discusso in modo attivo mostrando interesse e volontà di essere coinvolti attivamente nelle scelte future da intraprendere per il territorio di Rosignano, sia per l'agricoltura che per il turismo.

PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

ASPETTI GENERALI

In linea generale i partecipanti al tavolo hanno concentrato la maggior parte delle proprie riflessioni nel proporre osservazioni e **suggerimenti volti alla crescita e allo sviluppo del settore agricolo**, considerato, da tutti i partecipanti, una **risorsa importante per il futuro di Rosignano**. Sebbene la maggior parte delle riflessioni si sono concentrate sull'agricoltura, tema intorno al quale è stato costruito il presente evento, non sono mancati suggerimenti ed **osservazioni riguardanti la tutela ambientale**, lo **sviluppo turistico** e la **riorganizzazione del sistema infrastrutturale**.

Si riportano di seguito i principali risultati emersi durante la discussione al tavolo accorpati per temi prevalenti.

IL TERRITORIO DI ROSIGNANO MARITTIMO: UN TERRITORIO DA TUTELARE

In linea generale tutti i partecipanti hanno cercato di gettare le **basi per il futuro del territorio** di Rosignano Marittimo, immaginandosi quello che sarà il comune, l'agricoltura e il paesaggio nei prossimi 20 anni. A tal proposito dalla discussione è emersa principalmente la necessità di valorizzare il territorio comunale, trasmettendo e facendo conoscere, anche oltre i confini amministrativi, i **prodotti e le attività delle varie aziende agricole**. In primo luogo viene richiesta all'Amministrazione un'**attenzione maggiore al territorio** nel suo insieme attraverso azioni e interventi che tengano conto, in una **visione integrata**, di tutti gli elementi (naturali ed antropici) presenti sia sulla costa che in collina. In secondo luogo, sempre in riferimento al tema dello **sviluppo del territorio**, viene richiesto di porre come obiettivo principale, al momento della delineazione degli obiettivi del nuovo Piano Strutturale, la **salvaguardia e la tutela dell'intero paesaggio** oltre alla sua valorizzazione.

La discussione al tavolo si è concentrata principalmente sul **tema dell'agricoltura**, considerato uno degli aspetti centrali per il territorio di Rosignano sotto diversi punti di vista come quello produttivo, paesaggistico e turistico. Il tavolo si è mostrato molto compatto e collaborativo sia nel delineare un **quadro di elementi di criticità e potenzialità**, sia nel costruire una **lista di azioni e interventi** di natura molto strategica e complessa. E' emersa come linea prioritaria la necessità di uno **sguardo maggiore** e più attento **verso il settore agricolo**, sguardo che negli anni è stato diretto verso l'industria, il turismo e il commercio.

Maggiore attenzione e supporto alla comunità agricola

La maggior parte dei partecipanti al tavolo considera le **attività agricole e ricettive** una **risorsa per lo sviluppo del territorio** sulle quali è necessario investire per il futuro della città. A tal proposito viene sottolineato da un partecipante la necessità, per l'Amministrazione, di seguire e supportare le aziende agricole e turistiche. In particolare, nonostante venga evidenziato dai partecipanti come il Comune di Rosignano Marittimo abbia mostrato interesse ad andare incontro alle diverse necessità presentate dagli agricoltori, emerge la richiesta di maggiori agevolazioni alle aziende agricole, in particolar modo quelle del territorio collinare.

Agricoltura e turismo: un legame da incentivare e tutelare

Per quanto riguarda il tema dell'Agricoltura, una delle questioni maggiormente affrontate riguarda la necessità di favorire e agevolare **le aziende agricole**, in particolare quelle collinari, nella realizzazione di **attività commerciali e/o turistiche**. Dagli agricoltori presenti al tavolo di lavoro è emersa la difficoltà, per le loro aziende, di riuscire ad "andare avanti" utilizzando esclusivamente l'apporto economico derivato dall'attività agricola. Diversi agricoltori hanno infatti evidenziato come spesso si trovino ad attivare e affiancare l'attività agricola con altre attività di tipo turistico e/o commerciale (come ad esempio la vendita al dettaglio di prodotti agricoli oppure la realizzazione di agriturismi, campeggi e ecc.).

L'ampliamento delle proprie funzioni implica spesso un **cambiamento strutturale** dell'azienda che richiede necessariamente l'attivazione di permessi da parte dell'Amministrazione. A tal proposito viene richiesta una collaborazione al Comune nell'attivare procedure più veloci al fine di permettere alle Aziende stesse di investire nei cambiamenti in tempi certi. Secondo alcuni interlocutori infatti, nel territorio agricolo collinare, sono presenti troppi vincoli che seppur hanno come obiettivo quello di tutelare e preservare l'ambiente rischiano spesso di attivare sistemi di "museizzazione" del territorio bloccandone lo sviluppo e conducendo ad un frequente abbandono delle attività agricole. In questa direzione va anche la richiesta, da parte di partecipante, di agevolare la realizzazione in particolare di **agricampeggi** e di **agricamper**. Al riguardo viene sottolineato dai partecipanti come la **diversificazione delle attività** all'interno di un'azienda agricola sia in grado di garantirne la "sopravvivenza" e il continuo presidio e manutenzione del territorio.

È inoltre importante sottolineare che oltre alle richieste manifestate è emersa anche una riflessione sull'importanza di far conoscere i prodotti agricoli e le attività turistiche delle aziende fuori dal territorio comunale. A tal proposito alcuni partecipanti al tavolo auspicano che l'Amministrazione si impegni a promuovere il territorio all'insegna dell'enogastronomia locale.

Un nuovo tipo di campeggio per lo sviluppo del territorio collinare

La maggior parte dei partecipanti al tavolo considerano le **attività turistiche** una buona **opportunità di sviluppo per il territorio** sulle quali è necessario investire **per il futuro del settore agricolo**. A tal proposito viene sottolineata la necessità di guidare un nuovo tipo di sviluppo agricolo e turistico che coinvolga e valorizzi le aziende agricole site all'interno dei parchi presenti sul territorio. Al fine di realizzare un **nuovo tipo di turismo-agricolo** si rende necessaria, secondo un partecipante, la **differenziazione delle attività turistiche nel territorio collinare** rispetto a quelle già presenti nel territorio pianeggiante. Viene in particolare richiesto di poter inserire nel territorio collinare **attività di "Glamping"** (nuova idea di campeggio che offre un'esperienza alternativa di "turismo verde e sostenibile" unendo i servizi di un classico hotel con la bellezza di vivere nella natura), a supporto delle aziende

agricole. Nello specifico l'interlocutore richiede il permesso, da parte del Comune, di inserire all'interno dei parchi strutture come tende, case sugli alberi e roulotte, al fine di permettere ai turisti di vivere sia l'azienda agricola sia il parco.

Lo sviluppo agriturismo del territorio: meno oneri e più agevolazioni

Sempre nell'ottica di uno **sviluppo commerciale e turistico** delle aziende agricole, vengono inoltre richieste maggiori **agevolazioni fiscali per la realizzazione di strutture ricettive a supporto delle imprese** che si trovano **sul territorio collinare**. In particolare, da un partecipante, emerge la richiesta dell'**eliminazione degli oneri di urbanizzazione** per le strutture ricettive presenti nelle zone maggiormente svantaggiate al fine di contribuire alla valorizzazione del territorio collinare e incentivare principalmente l'**imprenditoria giovanile**. Per quanto riguarda le azioni di agevolazione delle imprese, viene anche richiesto un maggiore snellimento delle pratiche burocratiche al fine di permettere all'imprenditore agricolo la possibilità di portare avanti un eventuale progetto.

La componente giovanile: un futuro da incentivare

All'interno della riflessione sull'agricoltura è stata inoltre affrontata la questione legata alla **volontà imprenditoriale della componente giovanile** della popolazione. Nella discussione viene evidenziato come i giovani mostrino un **forte interesse verso le attività del settore agricolo** (a dimostrazione si fa riferimento alle numerose richieste di partecipazione al Bando "Pacchetto Giovani" istituito dalla Regione e rivolto ai giovani agricoltori). Tale interesse non viene però sostenuto dagli attuali incentivi e finanziamenti regionali, che risultano carenti e maggiormente rivolti al settore industriale. A tal proposito viene quindi richiesto, all'Amministrazione, una maggiore attenzione per il settore agricolo, agevolandone gli investimenti.

Le aziende agricole "autorizzate": una risorsa da tutelare

In linea generale emerge inoltre, in modo diffuso, la richiesta di azioni e interventi da parte dell'Amministrazione che siano in grado di garantire una maggiore **tutela delle aziende**

agricole “autorizzate” all’esercizio dell’attività ricettiva (agriturismo). Viene in particolare richiesto un maggiore controllo del territorio al fine di individuare, nel settore agricolo, le imprese che esercitano irregolarmente funzioni ricettive.

La tassa di soggiorno: un contributo per il settore agricolo

Un'altra riflessione emersa durante la discussione al tavolo riguarda l'**investimento sul territorio della tassa di soggiorno** (contributo che i proprietari delle strutture ricettive richiedono ai turisti ospitati nelle proprie strutture e che versano al comune). In particolare alcuni partecipanti al tavolo si sono domandati in quale area del territorio comunale fosse attualmente reinvestito il ricavato proveniente dalla tassa di soggiorno, presupponendo che la maggior parte dell'introito sia attualmente investito sulla costa a favore degli interventi di manutenzione per le spiagge. Per tale ragione è emersa la richiesta di impiegare una parte del ricavato anche per le aree collinari, con azioni e interventi volti alla loro valorizzazione (si fa riferimento allo sviluppo territoriale che ha avuto il Comune di Bolgheri).

La grande distribuzione: un commercio sempre più presente nel territorio di Rosignano

Affrontando gli aspetti legati al settore agricolo non poteva non essere affrontata la questione legata alla **grande distribuzione**, commercio che, da qualche anno, guarda e “corteggia” le aziende agricole del territorio comunale. Secondo un partecipante tale sviluppo è riconducibile ad una scarsa qualità dei prodotti presenti sul mercato nazionale e internazionale e ad una maggiore attenzione al **“mangiare bene”** da parte del consumatore. Secondo un'altro partecipante invece, l'interesse della grande distribuzione verso le aziende locali, non dipende tanto dalla qualità dei prodotti agricoli quanto piuttosto dal loro territorio di provenienza. È dunque lo stesso consumatore che richiede al mercato dei **“localismi”**, ovvero il consumo di prodotti locali. A tal proposito viene sottolineata la necessità di affiancare alla pratica commerciale anche una **diffusa attività di promozione del territorio**, in quanto la vendita di cibo e quindi di prodotti agricoli è strettamente legata all'immaginario collettivo che il consumatore associa al territorio dal quale tali prodotti provengono.

In generale, secondo tutti i partecipanti al tavolo, per le aziende agricole il commercio comporta non solo una **attenzione** maggiore **alla qualità** ma anche una **maggiore diversificazione dei prodotti**.

Il Distretto agroalimentare: un'occasione di sviluppo

Al fine di garantire per le aziende agricole, presenti sul territorio, uno sviluppo maggiore viene sottolineata da un partecipante la necessità di aderire al distretto agroalimentare costituito nella Val di Cecina, di cui il Comune di Rosignano Marittimo è l'unico comune limitrofo a non farne parte. Secondo l'interlocutore, l'**adesione al distretto agroalimentare**, oltre ai vantaggi generali determinati dall'appartenenza ad una rete, permetterebbe alle aziende agricole, in occasione della loro partecipazione ai bandi istituiti dalla Regione, di aumentare il proprio punteggio sulla scala finanziabile e così accrescere l'importo di contributo pubblico.

L'attività stagionale: una realtà presente nel territorio di Rosignano

La discussione al tavolo si è concentrata anche sulla questione legata all'**attività stagionale**, considerata una delle problematiche intrinseche del settore agricolo. In primo luogo viene sottolineato come in determinati periodi dell'anno molte aziende agricole, presenti nel territorio comunale, abbiano **bisogno di personale stagionale** e come questo venga spesso utilizzato all'interno di alcune aziende attraverso uno sfruttamento irregolare (si fa riferimento in particolare al caporalato, forma illegale di reclutamento e organizzazione della mano d'opera, presente nella Val di Cornia).

In secondo luogo viene sottolineata, dallo stesso interlocutore, la **difficoltà nel reperire all'interno del territorio comunale e provinciale**, personale specializzato costringendo spesso le aziende a cercare tali professionalità in altri contesti regionali. La ricerca di personale fuori dal contesto comunale comporta infatti **ulteriori oneri e spese**, impegnando i proprietari delle imprese nella **ricerca di alloggi per i propri dipendenti**. È stato evidenziato inoltre come, in alcuni casi, i proprietari delle aziende si siano trovati a dover acquistare le abitazioni per il personale stagionale.

L'agricoltura nella zona urbanistica: una attività vincolata

Al tavolo viene evidenziata, da un partecipante, la **difficoltà** per gli agricoltori **a sviluppare** la propria **attività nei terreni che ricadono nei pressi della zona urbana di Rosignano** (zona che comprende Rosignano Marittimo e Rosignano Solvay). Secondo l'interlocutore Infatti, attualmente le richieste di costruzione, anche di piccole strutture a supporto dell'attività agricola, vengono bloccate dalla Regione, **scoraggiando così l'imprenditoria giovanile** ad investire in tale settore.

La comunità agricola: serve fare rete

In generale emerge, in modo diffuso, la necessità di un **maggior dialogo tra i diversi attori della comunità agricola** presente sul territorio comunale. In particolare è stata suggerita, da alcuni partecipanti, la necessità di migliorare la comunicazione attraverso la realizzazione di incontri e tavoli di lavoro al fine di confrontarsi e discutere su azioni e proposte volte allo sviluppo futuro del settore agricolo. Viene inoltre sottolineata, da un ulteriore interlocutore, l'esigenza di **formare** una "squadra", **una rete che possa semplificare e agevolare la condivisione di eventuali necessità e problematiche in modo da facilitare** anche il rapporto e **la comunicazione con l'Amministrazione**.

La comunicazione tra l'amministrazione e la comunità agricola, un legame da rafforzare

Al tavolo, oltre alla necessità di un maggior dialogo e una migliore comunicazione all'interno della comunità agricola, emerge, da un partecipante, il bisogno di un **contatto più efficace ed efficiente tra la comunità agricola e l'Amministrazione**. A tal proposito viene suggerita in particolare la creazione, all'interno dei vari assessorati, di **una mailing list per la comunicazione di eventi**, iniziative, riunioni e **incontri organizzati** sia nel territorio comunale sia al di fuori.

Problema ungulati

Viene infine segnalato, da un partecipante al tavolo, il problema degli **ungulati** che affligge

i territori agricoli creando **danni e disagi alle produzioni**. Si fa riferimento in particolare ai cinghiali che provocano sia danni ai terreni sia alle colture.

L'AMBIENTE: UNA DIMENSIONE DA NON ABBANDONARE

Durante la discussione viene posto l'accento anche sulla **questione ambientale**, poiché viene, in modo diffuso, sottolineata la **stretta relazione tra l'agricoltura, il turismo e l'ambiente**. Un ambiente, in particolare quello collinare, che presenta, secondo alcuni interlocutori, segni di abbandono e di scarsa manutenzione. In particolare, un partecipante, evidenzia la difficile convivenza tra ambiente e alcuni impianti impattanti (quali ad esempio la discarica) che insistono sul territorio e che vanno ad aggravare la già delicata situazione ambientale del comune di Rosignano. La discussione sul sistema ambientale ha riguardato in misura generale **osservazioni e azioni volte alla valorizzazione e alla manutenzione dell'intero territorio**.

L'ambiente: più monitoraggio e meno attività inquinanti

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, in particolare per la protezione del territorio, viene prima di tutto richiesto all'Amministrazione un continuo e **maggiore monitoraggio dell'ambiente e il divieto di ulteriori interventi per lo sviluppo industriale** al fine di non aggravare ulteriormente la situazione attuale. In particolare viene richiesta, da un partecipante, la riduzione delle **sostanze inquinanti** (in particolare dell'arsenico) presenti nel terreno e nelle falde acquifere al fine di migliorare la qualità dell'acqua e dei prodotti agricoli. I valori degli inquinanti attualmente rispettano i limiti di legge, ma questo non è sufficiente poiché, come viene sottolineato, il consumo quotidiano dei prodotti e di conseguenza l'accumulo delle sostanze inquinanti nell'organismo supera e non di poco il valore limite. Se infatti i limiti delle sostanze inquinanti presenti nei vari prodotti, presi singolarmente, rispettano i limiti imposti dalla legge, le cose cambiano se si pensa agli effetti che l'accumulo complessivo di tali sostanza provoca nel corpo umano. A tal proposito viene richiesta, dallo stesso interlocutore, una maggiore e **costante informazione** da parte dell'Amministrazione **sulla "reale" condizione ambientale** di tutto il territorio comunale,

attraverso la diffusione e la pubblicazione periodica di dati e analisi sullo stato dell'ambiente

Infine viene sottolineata, da un interlocutore, la propria contrarietà alla possibile realizzazione del **rigassificatore**, previsto in passato nei pressi di Vada, in quanto tale attività danneggerebbe, in modo consistente, sia le attività agricole che il futuro sviluppo del settore turistico.

I parchi: una risorsa da salvaguardare e valorizzare

Un'altro aspetto emerso, riguarda la necessità di una particolare attenzione, da parte dell'Amministrazione, alla questione dei Parchi. In particolare emerge, in modo diffuso, la richiesta di una **maggiore valorizzazione dei Parchi e delle aree culturali protette** presenti sul territorio comunale, in cui si trovano numerosi terreni agricoli e strutture ricettive.

All'interno di una visione strategica per la salvaguardia e la valorizzazione dei parchi (considerati dagli interlocutori aree di notevole pregio) è stato reso noto, da un partecipante, il **progetto del Parco Culturale di Camaiano** (nato, nel 2013, all'interno del Comitato di Salvaguardia e Sviluppo di Territorio e Occupazione) volto alla **tutela sia delle caratteristiche ambientali, naturalistiche e rurali del territorio nelle frazioni collinari** di Castelnuovo della Misericordia, Gabbro e Nibbiaia, sia alla **promozione delle attività** con esse compatibili. Nella discussione viene sottolineata, dallo stesso interlocutore, la necessità di promuovere le bellezze naturali e storiche del territorio (si fa riferimento al sistema dei mulini presente nel parco di Camaiano). A tal proposito il progetto ha avviato attività di promozione nelle scuole.

A fine di garantire per il futuro dei parchi una maggiore salvaguardia e tutela emerge, da alcuni partecipanti al tavolo, la richiesta di un **supporto sia normativo** che regoli le politiche di manutenzione (si fa riferimento alla richiesta di investire parte della tassa di soggiorno sul territorio collinare), **sia finanziario** per gli agricoltori che effettuano interventi diretti di manutenzione e restauro.

Il sistema delle acque: maggior manutenzione

La questione ambientale è stata affrontata anche dal punto di vista idrogeologico, in particolare è stata evidenziata, in modo diffuso, la necessità di interventi e azioni volti ad una **corretta gestione della regimazione delle acque**. Più nello specifico vengono richiesti maggiori interventi, da parte del Consorzio di Bonifica, volti alla **riduzione della possibilità di innesco dei processi erosivi**. Viene infatti sottolineato da un partecipante il ritardo e la scarsa attenzione a cui sono soggetti alcuni interventi di manutenzione dei fossi e dei corsi idrici (si fa particolare riferimento ai fossi presenti nella Piana di Vada e al fosso della Val di Corsa nella zona collinare a confine con la provincia di Livorno e Pisa).

Per tale motivo, un partecipante sottolinea inoltre lo stato di abbandono di alcuni terreni agricoli presenti sul territorio, causa di una scarsa cura e manutenzione da parte dei proprietari. In questa direzione va la richiesta di una **maggiore sensibilizzazione ed educazione** da parte degli enti competenti nei confronti dei proprietari delle aziende agricole **per la tutela e la manutenzione futura del territorio**.

Per quanto riguarda gli aspetti idrici viene infine affrontata la questione delle **acque pubbliche**. Un partecipante ha evidenziato la difficoltà per alcune aziende del territorio (in particolare quelle presenti lungo lo "Stradone di Vada") di far fronte alla **mancanza del servizio di acqua potabile**, soffermandosi su come si siano trovati costretti ad attivare interventi estremamente costosi per ottemperare a tale problematica.

I rifiuti illegali: aumento dei controlli e della vigilanza

Infine, un'altra riflessione emersa durante la discussione al tavolo riguarda, la **presenza** sempre più **assidua, di ammasso di eternit e di spazzatura**, scaricati illegalmente nei terreni agricoli. Per far fronte a tale fenomeno un partecipante suggerisce un **maggior controllo e vigilanza**, in particolare nei terreni isolati o nascosti e riparati da siepi dove gli episodi di abbandono dei rifiuti sono maggiormente frequenti.

Al fine di garantire per il futuro di Rosignano Marittimo uno sviluppo maggiore viene sottolineata la necessità di garantire al cittadino e al turista una **fruizione agevole dell'intero territorio** intervenendo **sia sulle infrastrutture viarie sia sul servizio di Trasporto Pubblico**. In particolare viene suggerito:

- una maggiore sorveglianza e **controllo di tutti gli interventi di manutenzione** che andrebbero fatti sulle infrastrutture viarie presenti nel territorio;
- il miglioramento del trasporto pubblico locale, in particolare una maggiore **informazione e** una più efficiente **comunicazione dei servizi presenti** (si fa riferimento al "Pronto Bus", servizio di autobus a prenotazione telefonica), al fine di garantire una maggiore fruizione del territorio comunale;
- l'agevolazione di un collegamento tra le zone balneari e la collina con l'**integrazione di differenti tipi di trasporto**, anche turistici,
- L'installazione di **una cartellonistica appropriata** e la manutenzione sia di strade vicinali e di sentieri sia di piccoli corsi idrici (fiumi e torrenti).

Viene in particolare posto l'accento sulla condizione attuale delle **strade vicinali** (unico accesso alle strutture agricole e ricettive). Viene sottolineata la difficoltà di percorrenza di molti tratti stradali, soprattutto nelle zone collinari (un partecipante fa riferimento al tratto che collega Castelnuovo Misericordia e Gabbro), creando così una criticità al trasporto delle merci e al flusso turistico nel raggiungere le varie aziende agricole e le strutture ricettive. A tal riguardo un partecipante evidenzia come tali problematiche delle strade bianche siano dovute al **continuo passaggio delle moto da cross**. Una proposta concreta in questo senso, emersa dallo stesso interlocutore, riguarderebbe il **divieto di transito** a tali mezzi **tramite l'integrazione di una cartellonistica apposita e normative specifiche**.